



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 8.02.2023

Roma, 7.02.2023

Al Ministro della Giustizia

On Dott. Carlo Nordio

gabinetto.ministro@giustiziact.it

Al Capo di Gabinetto

Dott. Alberto Rizzo

protocollo.gabinetto@giustizia.it

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Dott. Gaetano Campo

prot.dog@giustiziact.it

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione -DOG- reggente

Dott. Lucio Bedetta

dgpersonale.dog@giustizia.it

OGGETTO: Riqualificazione Giuridica Ausiliari Uffici Giudiziari – Transito dalla prima alla seconda area – SOLLECITO.

Signor Ministro,

La premessa che va contestualizzata preliminarmente, potrebbe apparire come un riferimento chiaro ed inequivocabile ad un testo, dove “genesi” e conseguenti riferimenti a “tempi biblici”, ben si conciliano con la sacralità del testo stesso, ma ben altre considerazioni vanno necessariamente fatte quando si parla del personale Ausiliario degli Uffici Giudiziari, **“Figli di un dio minore”**.

Era il 29 luglio del 2010 e nel contesto del CCNI del Ministero della Giustizia, che la **UILPA NON SOTTOSCRISSE**, perché penalizzante per le Lavoratrici ed i Lavoratori, fu previsto e formalizzato un **“impegno”**, da parte dell’Amministrazione, che prevedeva il passaggio di 270 unità di Ausiliari dall’Area Prima all’Area Seconda con figura professionale di Operatore Giudiziario, stanziando all’epoca la somma di circa 140,000 euro, a copertura della relativa spesa (Unica circostanza positiva di quello scellerato CCNI).

L'accantonamento del predetto impegno di spesa, da allora, avviene sistematicamente ogni anno senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 64 co. 1 lettera b del CCNI 2010.

Un percorso incredibilmente pieno di ostacoli che hanno intralciato l'attuazione dei termini di quell'impegno, prima per far fronte alla crisi economica, che aveva di fatto bloccato retribuzioni e progressioni per la carriera dei dipendenti pubblici e successivamente con il recepimento nell'Accordo sottoscritto il 26 aprile 2017 e nel D.M. 09 novembre 2017, in tema

di progressione giuridiche ed economiche dei dipendenti del DOG, con l'importante novità che prevedeva lo scorrimento delle graduatorie formate all'esito della procedura e pertanto mantenute aperte, nonché la permanenza nella medesima sede anche in posizione soprannumeraria, così come previsto dall'art. 6 co 1 lettera e Accordo 26/04/2017.

Signor Ministro,

sono trascorsi circa **13 ANNI** e allo stato come purtroppo è noto, continua a non trovare ancora attuazione nulla di quanto in premessa, fatta eccezione per la parte relativa alle progressioni economiche, peraltro ben due procedure avvenute con notevole e grave ritardo e la terza che ancora oggi, pur avendo avuto contezza dell'avvenuta "certificazione", da parte degli organi di controllo (MEF e FP), non riscontra alcuna prova di avvio concreto della stessa, con conseguente e assoluto nocumento per il personale interessato.

Quella che si sta "**consumando**", Signor Ministro è una palese violazione degli obblighi contrattuali, che come UILPA abbiamo sempre fermamente evidenziato ed esposto in tutte le sedi di confronto, un atto grave che non può essere declinato come una normale prassi in ambito di normali politiche gestionali da parte di una Amministrazione priva di senso di responsabilità rispetto al ruolo che le compete e fortemente contraddistinta da un operato e da un atteggiamento tipici di una macchina poco incline alla semplificazione gestionale.

A questo punto è chiaro che le responsabilità albergano proprio in quella parte che non rispetta gli Accordi, non mantiene gli impegni assunti, producendo vertenze sempre più consistenti, generando "**figli di un dio minore**", una **Amministrazione "matrigna"** che non valorizza il proprio personale, che come nel caso degli Ausiliari provvedono a formarsi quotidianamente e direttamente sul campo, conquistando ben altra professionalità contribuendo a rendere garantita la continuità dei servizi costituzionalmente previsti.

Signor Ministro,

è assolutamente inevitabile ricordare, soprattutto la mancata applicazione di un programma, frutto di un accordo sottoscritto tra Amministrazione e OO.SS. il 26/4/2017 e recepito con un D.M. Del 09/11/2017., che, tra l'altro, conteneva e stabiliva tempi rapidi, certi e azioni predefinite, per la valorizzazione e una adeguata "**riqualificazione giuridica**" di tutte le figure professionali del personale giudiziario.

Mortificare le legittime aspettative di vedersi riconosciuta una possibilità di carriera, passa purtroppo realisticamente attraverso l'inottemperanza degli Accordi sottoscritti, accentuare la lentezza cronica di un Dipartimento poco attento al proprio personale, porta inevitabilmente a fare un ragionamento su certe responsabilità gestionali, con l'imperativo categorico da parte di questa O.S. a perseguire tutte le iniziative per costituire anche un percorso di "memoria viva" e di responsabile proposizione, in un confronto aperto alla concretezza e alla risoluzione delle problematiche esistenti, nell'ambito di questo importantissimo segmento lavorativo, che comprende il personale giudiziario.

Signor Ministro,

La UILPA, con la presente nota, **chiede e sollecita** un Suo autorevole intervento, affinché cessino da parte di quest'Amministrazione gli "**assurdi comportamenti di disimpegno**" verso gli accordi sottoscritti e che ancora ne attendono l'attuazione e "**gli assordanti e ripetuti silenzi**" verso le legittime aspettative del personale tutto e a tal proposito, **chiede**, altresì, fissarsi un **urgente incontro**, per individuare e pianificare quelle che saranno le priorità su cui Lei Signor Ministro, vorrà porre da subito la Sua attenzione.

In attesa di un pronto e favorevole riscontro, la scrivente Organizzazione Sindacale porge cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
